

Codice A1601C

D.D. 13 luglio 2022, n. 350

**Programma di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte (PSR) 2014-2022 - Operazione 4.4.3.  
"Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità" - Approvazione bando 1/2022.**



**ATTO DD 350/A1601C/2022**

**DEL 13/07/2022**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO**

**A1601C - Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali**

**OGGETTO:** Programma di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte (PSR) 2014-2022 - Operazione 4.4.3. "Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità" - Approvazione bando 1/2022.

Preso atto che

il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2022 della Regione Piemonte, in attuazione di quanto disposto con gli articoli 17 e 19 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, comprende, tra l'altro, l'operazione 4.4.3 denominata "Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità" e stabilisce i principi per la selezione delle relative domande di sostegno con riferimento al Prioritized Action Framework (PAF) – Quadro di azioni prioritarie per la Rete Natura 2000 - per il periodo di programmazione 2014-2020;

con Deliberazione n. 3-5314 dell'8 luglio 2022 la Giunta regionale ha dato avvio alla fase attuativa 2022 della suddetta operazione 4.4.3:

- approvando il testo delle Disposizioni attuative 2022 dell'operazione 4.4.3;
- destinando, per l'attivazione del bando 2022 relativo all'operazione 4.4.3, le minori risorse finanziarie utilizzate sul bando 2018 della medesima operazione, complessivamente pari ad Euro 75.774,80 il cui minore utilizzo è stato accertato con la Determinazione dirigenziale n. 231/A1601C del 28 maggio 2022;
- stabilendo che le risorse finanziarie che si renderanno successivamente disponibili e/o che residuino dalla gestione del bando stesso (minori utilizzi derivanti dalle domande di sostegno ammesse e/o somme residuali a seguito dell'ammissione delle domande di sostegno, non sufficienti a finanziare totalmente ulteriori domande di sostegno presenti in graduatoria) e/o dalla gestione amministrativa e finanziaria dell'operazione 4.4.3 potranno essere utilizzate, nel periodo di vigenza della graduatoria del bando, per il finanziamento di domande di sostegno ritenute ammissibili al sostegno ma non finanziate per insufficienza di risorse finanziarie;
- demandando alla Direzione regionale A1600A Ambiente, Energia e Territorio – Settore Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali l'attivazione del bando 2022 relativo all'operazione 4.4.3, nel rispetto delle Disposizioni attuative definite dalla Giunta Regionale, mediante: la

predisposizione del bando medesimo, l'apertura, la gestione e il monitoraggio dell'attuazione dello stesso, nonché la definizione e l'approvazione di eventuali istruzioni operative e procedurali aggiuntive;

la Legge regionale n. 16 del 21 giugno 2002 ha istituito in Piemonte l'Organismo pagatore regionale per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari (OPR) e la Legge regionale n. 35 del 2006 all'articolo 12 ha istituito l'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA), la quale subentra nelle funzioni all'OPR;

la deliberazione della Giunta regionale n. 38-8030 del 14 gennaio 2008 individua nel 1 febbraio 2008 la data di decorrenza per l'avvio della operatività di ARPEA, quale Organismo pagatore sul territorio della Regione Piemonte dei contributi e premi comunitari ai sensi del Reg. (CE) 885/2006 relativo al riconoscimento degli organismi pagatori e di altri organismi e la liquidazione dei conti del FEAGA e del FEASR;

il PSR 2014-2022 del Piemonte individua quale organismo di pagamento accreditato l'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA).

l'erogazione dei pagamenti di cui all'operazione 4.4.3 "Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità" relativamente all'estensione al 2021-2022 della corrente programmazione dello sviluppo rurale 2014-2020 rientra nelle competenze dell'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA);

la gestione dei flussi finanziari del PSR 2014-2022 della Regione Piemonte, è effettuata, dal punto di vista operativo, dall'Organismo pagatore regionale ARPEA, come da riconoscimento, a partire dal 1 febbraio 2008, di cui al Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 1003 del 25 gennaio 2008 adottato ai sensi del Reg. (CE) 885/2006 e che, ai sensi della delibera CIPE 10/2015, gli aiuti sono cofinanziati con i fondi provenienti da tre fonti separate, secondo il seguente schema:

la quota comunitaria a carico del FEASR (pari al 43,12% della spesa pubblica cofinanziata) è versata direttamente dall'UE all'Organismo pagatore regionale;

la quota nazionale e regionale (pari al 56,88% della spesa pubblica cofinanziata) è suddivisa per il 70% a carico dello Stato (pari al 39,816% della spesa pubblica cofinanziata) che la versa direttamente all'Organismo pagatore regionale e per il 30% a carico della Regione Piemonte (pari al 17,064% della spesa pubblica cofinanziata) che, in relazione alle risorse finanziarie stanziare in competenza sul capitolo di spesa 219010 (Missione 16 – Programma 1601) del bilancio gestionale regionale, vengono impegnate e liquidate all'ARPEA dalla Direzione Agricoltura e cibo e successivamente trasferite all'Organismo pagatore regionale;

ai sensi della citata Delibera del Consiglio dei Ministri 17 giugno 2021, le percentuali di cofinanziamento sopra citate si applicano alle risorse finanziarie per le annualità 2021-2022 della corrente programmazione dello sviluppo rurale 2014-2020 soltanto sui fondi FEASR ordinari;

con la sopra citata deliberazione della Giunta Regionale n. 3-5314 dell'8 luglio 2022 di approvazione delle Disposizioni attuative, sono state destinate al bando 2022 per l'attuazione dell'operazione 4.4.3 "Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità" le minori risorse finanziarie utilizzate sul bando 2018 della medesima operazione, pari complessivamente ad Euro 75.774,80 (di cui euro 12.930,21 di quota di cofinanziamento regionale a cui si è dato copertura finanziaria nell'ambito del Bilancio gestionale regionale sul capitolo di spesa 219010 - Missione 16 - Programma 1601 - con l'Impegno n. 247/2017) accertate con la Determinazione Dirigenziale n. 231/A1601C del 28/05/2022;

ritenuto opportuno

procedere in attuazione alle suddette Disposizioni attuative approvate dalla Giunta Regionale, all'approvazione del bando 1/2022 (Allegato 1 al presente provvedimento) destinato ai potenziali beneficiari dell'operazione 4.4.3 "*Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità*" e dei suoi relativi allegati (Allegato A – *Scheda descrittiva del Progetto di intervento*, Allegato B – *Quadro ripartizione budget Progetto di intervento*, Allegato C – *Modello IVA*, Allegato D – *Check list verifica procedure appalti pubblici - domanda di sostegno*);

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016 come modificata dalla DGR n. 1-3361 del 14 giugno 2021;

#### IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 ha stabilito le norme generali e la disciplina del sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e abrogato il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio
- Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 ha integrato talune disposizioni del sopra citato regolamento (UE) n. 1305/2013 e introdotto disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 ha definito le modalità di applicazione del citato Regolamento (UE) n. 1305/2013
- Regolamenti UE sopra citati prevedono che il sostegno allo sviluppo rurale per il periodo di programmazione 2014-2020 sia attuato attraverso appositi Programmi di Sviluppo Rurale (PSR) disciplinandone l'articolazione del contenuto
- Deliberazione della Giunta regionale n. 19-260 del 28 agosto 2014 che ha stabilito, tra l'altro, di adottare, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013, la proposta di PSR 2014-2020 della Regione Piemonte;
- Decisione della Commissione europea C(2015)7456 del 28 ottobre 2015 ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Piemonte
- Deliberazione della Giunta Regionale 9 novembre 2015, n. 29-2396 è stato recepito, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013, il testo definitivo del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte approvato dalla Commissione con la Decisione sopra citata
- Regolamento (UE) 2020/2220 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 ha stabilito alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e modificato i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013, per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022, e il regolamento (UE) n. 1308/2013, per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022
- Delibera del Consiglio dei Ministri del 17 giugno 2021, adottata a seguito della mancata

intesa della Conferenza Stato-Regioni, disciplina il riparto delle risorse ordinarie FEASR e delle risorse aggiuntive al FEASR derivanti dal pacchetto "Next Generation EU", tra le Regioni, Province Autonome, Programma nazionale e Rete rurale nazionale relativamente all'estensione al 2021 ed al 2022 della corrente programmazione dello sviluppo rurale 2014-2020

- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1-3725 del 24 agosto 2021 "Regolamento (CE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR: Programma di Sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Piemonte. Proposte di modifica, per l'anno 2021 alla Commissione europea, ai sensi del Regolamento (UE) n. 2020/2220 del 23 dicembre 2020" è stata approvata, tra l'altro, la proposta di modifica del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte
- Decisione di esecuzione C(2021) 7355 del 6 ottobre 2021, la Commissione europea ha approvato ufficialmente le modifiche per l'estensione del PSR 2014-2020 agli anni 2021 e 2022 notificate il 25 agosto 2021 e in versione definitiva il 16 settembre 2021, ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale
- D.lgs. 165/2001 e s.m.i "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"
- L.R. 23/2008 e s.m.i "Disciplina dell'organizzazione degli Uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale"
- D.lgs n. 118/2011 e s.m.i "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42"
- Legge regionale 06 agosto 2021, n. 23 "Modifiche alla Legge regionale 5 febbraio 2014, n. 1 (Legge finanziaria per l'anno 2014)"
- Legge regionale n. 6 del 29 aprile 2022 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024"
- D.lgs 33/2013 e s.m.i "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"
- Legge 6 novembre 2012, n. 190 e s.m.i "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"

*determina*

- di approvare, sulla base delle disposizioni della Deliberazione della Giunta regionale n. 3-5314 dell'8 luglio 2022, per l'attuazione dell'operazione 4.4.3 "Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità." del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022 del Piemonte (PSR), il bando 1/2022 (Allegato 1) e i suoi relativi allegati (Allegato A – Scheda descrittiva del Progetto di intervento, Allegato B – Quadro ripartizione budget Progetto di intervento, Allegato C – Modello IVA, Allegato D – Check list verifica procedure appalti pubblici - domanda di sostegno) facenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di prendere atto che al bando 2022 per l'attuazione dell'operazione 4.4.3 "Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità" sono state destinate le minori risorse finanziarie utilizzate sul bando 2018 della medesima operazione, pari complessivamente ad Euro 75.774,80 (di cui euro 12.930,21 di quota di cofinanziamento regionale a cui si è dato copertura finanziaria sul Bilancio gestionale regionale sul capitolo di spesa 219010 - Missione 16 - Programma 1601 - Impegno n.

247/2017)

- di prendere atto che la gestione dei flussi finanziari del PSR 2014-2022 della Regione Piemonte è effettuata, dal punto di vista operativo, dall'Organismo pagatore regionale ARPEA, come da riconoscimento, a partire dal 1 febbraio 2008, di cui al Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 1003 del 25 gennaio 2008 adottato ai sensi del Reg. (CE) 885/2006 e che, ai sensi della delibera CIPE 10/2015,

- di prendere atto altresì che l'erogazione dei pagamenti di cui all'operazione 4.4.3 "Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità" del PSR 2014-2022 del Piemonte rientra nelle competenze dell'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA).

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della L.R. n. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

IL DIRIGENTE (A1601C - Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali)

Firmato digitalmente da Jacopo Chiara

Allegato



**FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE**

***Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022***



[www.regione.piemonte.it/svilupporurale](http://www.regione.piemonte.it/svilupporurale)

**DIREZIONE AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO**

**SETTORE SVILUPPO SOSTENIBILE, BIODIVERSITA' E AREE NATURALI**

**MISURA 4**

**SOTTOMISURA 4.4**

**OPERAZIONE 4.4.3 *Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità***

**BANDO n. 1/2022**

**SCADENZA 15/10/2022**

## **1 FINALITÀ**

L'operazione sostiene investimenti non produttivi di pubblica utilità, finalizzati alla protezione e all'incremento del potenziale di biodiversità nonché alla tutela, conservazione e valorizzazione degli habitat e delle specie elencate nelle direttive comunitarie 92/43/CEE (Habitat) e 2009/147/CE (Uccelli), effettuati dagli Enti gestori delle Aree Naturali Protette della Regione Piemonte i cui territori ricadono in siti della Rete Natura 2000, individuati ai sensi dell'art. 12 della l.r. 19/2009 e s.m.i. *“Testo unico sulle Aree naturali e sulla Biodiversità”*.

L'operazione sostiene, in particolare, investimenti per:

- ripristino di ecosistemi di elevato valore per la biodiversità, di habitat favorevoli alla flora e alla fauna selvatiche, di corridoi ecologici;
- costituzione, protezione, recupero e miglioramento di ambienti naturali e seminaturali e di aree umide, opportunamente associati a biotopi capaci di fornire alla fauna selvatica rifugio, nutrimento e siti di riproduzione. Particolare attenzione deve essere riservata alle specie e agli habitat di cui alle direttive Uccelli e Habitat e alle liste rosse locali, dell'Unione internazionale per la conservazione della natura e dell'Unione europea;
- acquisto di terreni per realizzare gli investimenti suddetti nei limiti del 10% del contributo concesso. E' esclusa la compravendita di terreni comunali e provinciali.

Le finalità sono perseguite, in accordo a quanto stabilito dalla D.G.R. n. 3-5314 dell'8 luglio 2022 relativa all'approvazione delle Disposizioni attuative dell'operazione 4.4.3 – anno 2022, mediante la realizzazione da parte dei soggetti beneficiari di Progetti di intervento.

## **2 RISORSE FINANZIARIE**

La dotazione finanziaria prevista per l'attuazione dell'operazione 4.4.3 – bando 2022 - è fissata in Euro 75.774,80 derivanti dall'accertamento del minore utilizzo di risorse finanziarie sul bando 2018 con Determinazione Dirigenziale n. 231/A1601C del 28/05/2022.

Ulteriori risorse finanziarie successivamente disponibili nell'ambito dell'operazione 4.4.3 e/o derivanti dalla gestione amministrativa e finanziaria dell'operazione medesima saranno utilizzate per il finanziamento di domande di sostegno, nel periodo di vigenza della graduatoria del bando 2022, ritenute ammissibili in sede di istruttoria e non ammesse a finanziamento per mancanza di sufficienti risorse finanziarie.

### **3 BENEFICIARI**

Il presente bando è riservato agli **Enti gestori delle aree naturali protette della Regione Piemonte individuati dall'art. 12 della L.r. 19/2009 e s.m.i., i cui territori ricadono in siti della Rete Natura 2000.**

I soggetti di cui sopra possono presentare una sola domanda di sostegno per la realizzazione di un solo Progetto di intervento.

### **4 OGGETTO**

#### **4.1 PROGETTO DI INTERVENTO**

Il Progetto di intervento coincide con la domanda di sostegno, e deve essere coerente con la programmazione e gli strumenti di pianificazione degli Enti di gestione delle aree protette, degli altri soggetti gestori e dei Siti della Rete Natura 2000, con le priorità di conservazione e le tipologie di intervento previste dal "*Prioritized Action Framework (PAF)*" approvato dalla Regione Piemonte con D.G.R. n. 15-1325, del 20 aprile 2015, con le "*Misure di conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 in Piemonte*" approvate con D.G.R. n. 54-7409, del 7 aprile 2014 ed eventuali successive modificazioni, integrazioni e aggiornamenti, con particolare riferimento alle "attività da promuovere e buone pratiche", nonché con eventuali Misure di conservazione sito-specifiche e Piani di gestione di Siti della Rete Natura 2000 approvati.

Il Progetto di intervento proposto dovrà inoltre tenere conto delle indicazioni di cui alla DGR n. 33-5174, del 12 giugno 2017 - *Aggiornamento degli elenchi delle specie vegetali esotiche invasive del Piemonte approvati con DGR 23-2975 del 29 febbraio 2016 e approvazione del documento "Linee Guida per la gestione e controllo delle specie esotiche vegetali nell'ambito di cantieri con movimenti terra e interventi di recupero e ripristino ambientale"*.

I Progetti di intervento dovranno porsi in modo complementare e sinergico con eventuali altre progettualità sviluppate, anche da altri soggetti, nelle aree interessate.

#### **4.2 LOCALIZZAZIONE DEI PROGETTI DI INTERVENTO**

I Progetti di intervento devono essere localizzati su fondi di proprietà dei soggetti beneficiari di cui al punto 3 "Beneficiari" del presente bando o ad essi resi disponibili a diverso titolo, per un periodo non inferiore a 30 anni, laddove tale termine non sia in contrasto con normative vigenti che stabiliscano altri termini di scadenza (anche inferiori) per l'acquisizione in disponibilità dei fondi interessati.

I Progetti di intervento devono attuarsi nelle aree della Rete Ecologica regionale di cui alle lettere a) e b) dell'art. 2 della l.r. 19/2009 e s.m.i.

I Progetti di intervento possono essere localizzati anche nelle altre aree della Rete Ecologica regionale di cui alle lettere a bis) e b bis) dell'art. 2 della l.r. 19/2009 e s.m.i., laddove si ravvisi la necessità di effettuare interventi finalizzati a una piena attuazione delle misure di conservazione previste e a salvaguardare i valori tutelati all'interno dei siti stessi.

I Progetti non possono interessare aree nelle quali siano ricompresi Istituti Faunistico-Venatori quali: Aziende Faunistico-Venatorie (AFV), Aziende Agri-Turistico-Venatorie (AATV), Zone Ripopolamento e Cattura (ZRC), Zone Addestramento Cani (ZAC) e Fondi Chiusi.

In nessun caso sono finanziati interventi al di fuori del territorio della Regione Piemonte.

#### **4.3 NUMERO DI PROGETTI DI INTERVENTO PRESENTABILI**

I proponenti possono presentare una sola domanda di sostegno per la realizzazione di un Progetto di intervento, pertanto ciascuna domanda di sostegno coincide con un Progetto di intervento.

I proponenti non possono delegare la titolarità del Progetto di intervento ad un soggetto attuatore.

#### **4.4 TERMINE PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI DI INTERVENTO**

I Progetti di intervento finanziati devono essere **conclusi e rendicontati** (con la presentazione della relativa domanda di saldo) **entro il 16 dicembre 2024**.

Per Progetto di intervento concluso si intende quando il medesimo è completamente realizzato, funzionale, conforme alle finalità progettuali e tutte le relative spese sono state effettivamente pagate dal beneficiario.

La mancata conclusione degli interventi entro il suddetto termine causa la decadenza dal contributo, fatte salve le possibilità di proroga di cui al successivo punto 18 "Domanda di proroga" del presente bando.

#### **4.5 INTERVENTI AMMISSIBILI AL SOSTEGNO**

Ogni Progetto di intervento deve avere le caratteristiche tecniche del progetto definitivo, ai sensi dell'art. 23, comma 7, del D.lgs 50/2016 e s.m.i. con la relativa quantificazione finanziaria riconducibile, nell'ambito del presente bando 2022, alle sotto riportate tipologie di intervento:

- investimenti non produttivi di pubblica utilità finalizzati alla protezione e incremento del potenziale di biodiversità nonché alla tutela, conservazione e valorizzazione degli habitat e

delle specie elencate nelle direttive 92/43/CEE (Habitat) e 2009/147/CE (Uccelli) come: ripristino di cenosi autoctone di elevato valore per la biodiversità, di habitat favorevoli alla flora e alla fauna selvatiche, di corridoi ecologici, costituzione di cenosi arbustive, arboree, prato-pascolive e umide, opportunamente associate a biotopi capaci di fornire alla fauna selvatica rifugio, nutrimento e siti di riproduzione. Particolare attenzione andrà dedicata a specie più significative dal punto di vista naturalistico di cui alla Direttiva Habitat, alla Direttiva Uccelli e alle liste rosse locali, liste IUCN e UE;

- investimenti non produttivi di pubblica utilità finalizzati alla costituzione o ripristino delle infrastrutture necessarie alla corretta gestione degli habitat e delle specie connessi e funzionali agli investimenti sopra citati.

I progetti potranno riguardare interventi da realizzarsi, anche su più aree non limitrofe, che concorrono alle finalità di protezione e incremento della biodiversità di cui al punto 1 "Finalità" del presente bando.

#### **4.6 SPESE AMMISSIBILI AL SOSTEGNO**

Sono ammesse al sostegno le spese relative agli interventi ammissibili di cui al punto 4.5 "Interventi ammissibili al sostegno" del presente bando.

Le spese devono essere conformi agli articoli 65 e 69 del regolamento (UE) n. 1303/2013 (Disposizioni comuni Fondi), all'articolo 45 del regolamento (UE) n. 1305/2013 (Sostegno sviluppo rurale – FEASR) e all'articolo 13 del regolamento delegato (UE) n. 807/2014 (Disposizioni integrative sullo sviluppo rurale).

Le spese sono ammesse al sostegno secondo i contenuti del documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 - da ultimo modificate con DM prot. n. 1476 del 13/01/2020 sulla base dell'Intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta del 5 novembre 2020" e dalle eventuali successive modificazioni e integrazioni apportate al medesimo documento.

Le **spese generali** di cui al suddetto documento "*Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020*" – Punto 3.16 (es. spese per consulenze, studi di fattibilità, etc), **propedeutiche** alla presentazione della domanda di sostegno, sono ammissibili se effettuate nei 4 mesi prima della presentazione della domanda stessa e nella percentuale non superiore al 6% dell'investimento complessivo ammissibile. Le altre spese generali sono ammissibili nel limite del 10% dell'investimento complessivo ammissibile.

Le spese ammissibili dovranno essere sostenute successivamente alla presentazione della relativa domanda di sostegno ed entro la data di presentazione della domanda di saldo. Le spese, effettuate dopo la presentazione della domanda di sostegno e prima dell'approvazione della stessa, sono sostenute ad esclusivo rischio del beneficiario.

L'esecuzione di lavori e l'acquisizione di servizi e forniture dovrà avvenire ai sensi del D.lgs 50/2016 e s.m.i.

Per tutti i lavori e le opere pubbliche da attuare nell'ambito del Progetto di intervento occorrerà applicare il *"Prezzario di riferimento per opere e lavori pubblici della Regione Piemonte"* in vigore al momento della presentazione della domanda di sostegno.

#### **4.7 SPESE NON AMMISSIBILI AL SOSTEGNO**

Non potranno essere ammesse al sostegno le spese effettuate prima della presentazione della relativa domanda, ad eccezione delle spese generali di cui al documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 - da ultimo modificate con DM prot. n. 1476 del 13/01/2020 sulla base dell'Intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta del 5 novembre 2020" e s.m.i. – Punto 3.16 (es. spese per consulenze, studi di fattibilità, etc.), necessarie per la presentazione della domanda medesima, di cui al precedente punto 4.6 "Spese ammissibili al sostegno" entro il termine di 4 mesi indicato al punto medesimo.

Nell'ambito del presente bando 2022, non saranno ammissibili le spese relative alla compravendita di terreni.

Per ogni altra specificazione utile in merito alle spese non ammissibili si fa rinvio al documento *"Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020"* – suddetto e dalle eventuali successive modificazioni e integrazioni apportate al medesimo documento.

#### **4.8 IMPORTO DEL SOSTEGNO**

E' concesso un contributo in conto capitale sulle spese ammissibili pari al 100%, per domanda di sostegno, secondo le disposizioni dell'operazione 4.4.3 previste dal PSR 2014-2022. Tale contributo è erogato in base ai costi effettivamente sostenuti. Qualora risultino necessarie per la completa realizzazione del Progetto di intervento ammesso al sostegno somme eccedenti il contributo assegnato, queste saranno integralmente a carico del beneficiario, al fine della realizzazione totale del Progetto medesimo.

L'importo del contributo è comprensivo di I.V.A., se non recuperabile, secondo le indicazioni di cui al punto 3.13 delle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" – da ultimo modificate con DM prot. n. 1476 del 13/01/2020 sulla base dell'Intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta del 5 novembre 2020 e dalle eventuali successive modificazioni e integrazioni apportate al medesimo documento e secondo eventuali ulteriori indicazioni fornite dagli organi competenti in materia e dall'Autorità di gestione del PSR 2014-2022.

In sede di presentazione della domanda di sostegno, i beneficiari effettuano una dichiarazione relativa al loro regime di recupero dell'IVA.

## **5 CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA' DEI PROGETTI DI INTERVENTO**

Ai fini dell'ammissibilità dei Progetti di intervento, si riportano le seguenti condizioni vincolanti:

- sostenibilità degli interventi sotto l'aspetto logistico (raggiungibilità del sito interessato dall'intervento senza la necessità di opere accessorie infrastrutturali, etc.);
- fattibilità degli interventi sotto l'aspetto finanziario, tenuto conto della situazione economico-finanziaria dell'Ente proponente (costi di manutenzione nel tempo, etc.);
- fattibilità tecnica degli interventi (limiti di ubicazione, stagionalità, etc.);
- presenza di tutta la documentazione tecnico-amministrativa prevista dal bando ed in particolare la progettazione definitiva prevista dall'articolo 23, comma 7, del D.lgs. 50/2016 e s.m.i, regolarmente approvata.

Inoltre, gli interventi previsti devono essere:

- coerenti con le finalità di conservazione dei siti della rete Natura 2000 e delle Aree Naturali Protette in qualunque forma esse siano declinate (strumenti di pianificazione delle aree naturali protette o dei siti della Rete Natura 2000, misure di conservazione, linee guida, piani di azione per habitat e specie);
- caratterizzati dalla coerenza interna ed esterna rispetto agli strumenti di pianificazione e gestione, ai piani di gestione, alle Misure di conservazione della Rete Natura 2000, dalla valenza naturalistica e dalla capacità di non sviluppare ulteriori oneri a carico della Pubblica Amministrazione.

Per essere ammissibile al sostegno, i Progetti di intervento presentati dovranno essere redatti da personale dell'Ente proponente di riconosciuta esperienza in materia di biodiversità ovvero in possesso del diploma di laurea vecchio ordinamento o laurea specialistica a indirizzo biologico,

naturalistico e/o agro-forestale. Nel caso di progettazione affidata all'esterno, i progetti dovranno essere redatti da professionisti abilitati esperti in materia di biodiversità ovvero in possesso di laurea vecchio ordinamento o specialistica a indirizzo biologico, naturalistico e/o agro-forestale.

Nel caso di opere a valenza infrastrutturale, i Progetti di intervento dovranno essere redatti da tecnici abilitati.

Gli investimenti non produttivi (di carattere fondiario/edilizio) finanziati saranno soggetti ad un vincolo di destinazione di 20 anni, mentre per gli altri investimenti il vincolo di destinazione è di 10 anni (computati dalla data della liquidazione del saldo del sostegno).

Al fine di garantire l'efficacia nel tempo degli investimenti finanziati, tenendo conto della destinazione non produttiva e in considerazione del beneficio pubblico apportato dagli stessi, è necessario programmare per la durata di 30 anni le attività funzionali a mantenere un adeguato stato di conservazione degli interventi effettuati.

## 6 CRITERI DI SELEZIONE

Le domande di sostegno risultate ammissibili verranno classificate e inserite in graduatoria in base ai sotto riportati criteri di selezione e relativi punteggi:

**A) Coerenza del Progetto di intervento con le priorità di conservazione di ambienti e specie individuate nel Prioritized Action Framework (PAF) approvato dalla Regione Piemonte con la DGR n. 15-1325 del 20 aprile 2015 ai sensi della direttiva 92/43CEE (Habitat) e della direttiva 2009/147/CE (Uccelli).**

CRITERI		PARAMETRI		PUNTI	
Descrizione	Peso A	Indicazione	Valore B	AxB	
A	Presenza di ambienti e specie prioritari Natura 2000 che necessitano di urgenti misure di conservazione di cui al PAF	30	Habitat e specie di cui al quadro F1 del PAF	1	30
			Habitat e specie di cui al quadro F2 del PAF	0,8	24
	<b>Subtotale A</b>	<b>30</b>			

**B) Attitudine del Progetto di intervento a garantire la capacità di difesa degli habitat e delle specie**

CRITERI		PARAMETRI		PUNTI	
Descrizione		Peso A	Indicazione	Valore B	AxB
<b>B1</b>	Manutenzione e miglioramento habitat e specie di cui ai quadri G.1.b e G.1.d del PAF	20	Azioni di manutenzione e miglioramento che coinvolgono più siti Rete natura 2000 e Aree naturali protette	1	20
			Azioni di manutenzione e miglioramento che coinvolgono un solo sito Rete natura 2000 o una singola Area protetta	0,8	16
<b>B2</b>	Manutenzione e miglioramento di altri habitat e specie di cui agli allegati II e IV alla direttiva Habitat e allegato I alla Direttiva Uccelli	15	Azioni di manutenzione e miglioramento che coinvolgono più siti Rete natura 2000 e Aree naturali protette	1	15
			Azioni di manutenzione e miglioramento che coinvolgono un solo sito Rete natura 2000 o una singola Area naturale protetta	0,8	12
<b>B3</b>	Numero di habitat e specie coinvolte nel programma di intervento	10	Più di un habitat e/o una specie prioritari	1	10
			Più di un habitat e/o una specie non prioritari	0,8	8
<b>B4</b>	Presenza di aree di collegamento ecologico e funzionale tra i nodi della Rete ecologica regionale di cui alla Legge regionale 19/2009 e s.m.i.	10	Oltre 75 m lineari ad ha <sup>(1)</sup>	1	10
			Tra 75 e 50 m lineari ad ha <sup>(1)</sup>	0,7	7
			Tra 25 e 49 m lineari ad ha <sup>(1)</sup>	0,4	4
<b>Subtotale B</b>		<b>55</b>			

(1) per ettaro di superficie interessata dal progetto di intervento

### C) Qualità e livello di innovazione della progettazione

CRITERI		PARAMETRI		PUNTI	
Descrizione		Peso A	Indicazione	Valore B	AxB
C1	Qualità della progettazione (completezza e chiarezza della situazione <i>ex-ante</i> delle aree oggetto di intervento, della definizione degli obiettivi e dei risultati e impiego di personale interno o di altri Enti gestori)	20	Analisi e progettazione dettagliata, tecnicamente rigorosa realizzata da personale interno o di altri Enti gestori di Aree naturali protette o Siti Natura 2000	1	20
			Analisi e progettazione dettagliata, tecnicamente rigorosa realizzata da professionisti esterni	0,8	16
			Analisi e progettazione sufficiente	0	0
C2	Capacità di portare e mantenere habitat e specie ad uno stato di conservazione soddisfacente (d.p.r. 8/09/1997 n. 357 art. 2, lett. e)	15	Alta	1	15
			Media	0,6	9
			Bassa	0,2	3
C3	Grado di autosufficienza tecnica e economica nel tempo	10	Totale	1	10
			Parziale	0,5	5
			Assenza	0,2	2
C4	Integrazione progettuale	10	Interventi che costituiscono la prosecuzione di progetti finanziati dal PSR 2007-2013 che abbiano dato risultati positivi e dimostrabili in termini di capacità di difesa degli habitat e delle specie	1	10
			Interventi che costituiscono la prosecuzione o l'integrazione di progetti con obiettivi di tutela della biodiversità, sia in ambito locale sia in ambito internazionale	0,8	8
C5	Grado di condivisione e partecipazione anche finanziaria degli attori locali pubblici e/o privati agli obiettivi e alla realizzazione del progetto di intervento	12	Condivisione del progetto di intervento con partecipazione finanziaria, anche in termini di apporto di risorse umane	1	12
			Condivisione del progetto di intervento senza partecipazione finanziaria.	0,3	4

CRITERI		PARAMETRI			PUNTI
Descrizione		Peso A	Indicazione	Valore B	AxB
<b>C6</b>	Presenza contestuale di investimenti non produttivi e azioni di sensibilizzazione	10	Interventi e azioni di sensibilizzazione coordinati (non finanziate con il presente tipo di operazione)	1	10
<b>Subtotale C</b>		<b>77</b>			

## TOTALE PUNTEGGIO ATTRIBUIBILE PUNTI 162

Il punteggio totale assegnabile ad ogni Progetto di intervento è pari a 162 punti, con un massimo di 30 punti per la categoria A) "Coerenza con le priorità di conservazione di ambienti e specie individuate nel PAF", con un massimo di 55 punti per la categoria B) "Attitudine dell'intervento a garantire la capacità di difesa degli habitat e delle specie" e un massimo di 77 punti per la categoria C) "Qualità e livello d'innovazione della progettazione".

Ai fini della graduatoria verranno selezionati i Progetti di intervento che raggiungeranno almeno 44 punti nella somma delle categorie A e B e almeno 40 punti nella categoria C.

La formula utilizzata per il calcolo dei punteggi è data dal risultato del prodotto: peso dei criteri x valore del parametro.

La graduatoria verrà formulata tenendo conto dei punteggi attribuiti ai Progetti di intervento.

## 7 IMPEGNI

L'Ente richiedente presentando la domanda di sostegno sottoscrive anche gli impegni che è necessario rispettare. Gli impegni si distinguono in essenziali e accessori:

- sono **essenziali** gli impegni che se non rispettati non permettono di raggiungere gli obiettivi del Progetto che si intende realizzare. Il mancato rispetto degli impegni essenziali provoca la decadenza totale della domanda di sostegno;
- sono **accessori** gli impegni che se non osservati consentono di raggiungere gli obiettivi del Progetto solo parzialmente. Il mancato rispetto degli impegni accessori provoca una riduzione dell'importo del contributo assegnato, secondo le indicazioni di cui al successivo punto 17 "Riduzioni e sanzioni", con la decadenza parziale della domanda di sostegno.

Il mancato rispetto degli impegni suddetti comporta pertanto la decadenza totale o parziale dal contributo e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

### **7.1 IMPEGNI ESSENZIALI**

Gli Enti richiedenti sono tenuti all'osservanza dei seguenti impegni essenziali assunti nell'ambito del Progetto di intervento presentato ed in particolare a:

- presentare la documentazione richiesta nei termini stabiliti;
- iniziare le attività e sostenere le spese non prima della presentazione della domanda di sostegno, in base a quanto previsto dai punti 4.5 "Spese ammissibili al sostegno" e 4.6 "Spese non ammissibili al sostegno" del bando, fatte salve le spese propedeutiche alla presentazione della domanda che sono ammissibili se effettuate nei 4 mesi precedenti alla presentazione della domanda stessa;
- realizzare integralmente il Progetto di intervento approvato, comprese le varianti autorizzate;
- fornire, nel rispetto delle vigenti norme di legge, ogni informazione ritenuta necessaria dalla Regione Piemonte e da Arpea (Agenzia Regionale Piemontese per le erogazioni in agricoltura) per il corretto ed efficace svolgimento delle attività istituzionali, comprese quelle necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività previste dal Reg.(CE) 1306/2013 e s.m.i.;
- consentire l'accesso agli Enti competenti, in ogni momento e senza restrizioni, agli interventi e alla documentazione utile ai fini dell'istruttoria e delle attività di ispezione, di verifica e di controllo previsti, ai sensi dei Reg. (UE) 1305/2013 e 1306/2013 e relativi Atti delegati e Regolamenti di attuazione e DPR 445/2000 e s.m.i.;
- rispettare la destinazione d'uso e la funzionalità degli investimenti finanziati;
- mantenere i requisiti di partecipazione, le condizioni di ammissibilità e di priorità stabiliti dal presente bando e dimostrati dal proponente in fase di presentazione della domanda di sostegno, fino alla completa realizzazione degli interventi finanziati.

Il mancato rispetto degli impegni suddetti comporta la decadenza totale dal sostegno e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

### **7.2 IMPEGNI ACCESSORI**

Gli Enti richiedenti sono tenuti all'osservanza dei seguenti impegni accessori assunti nell'ambito del Progetto di intervento presentato e in particolare a:

- realizzare e rendicontare il Progetto di intervento nei tempi indicati al punto 4.4 "Termine per la realizzazione dei Progetti di intervento" del bando, fatte salve le eventuali proroghe autorizzate, il mancato rispetto del termine suddetto (mancanza intesa come ritardo lieve – inferiore ai 40 giorni - nella presentazione della rendicontazione finale) comporta le

conseguenze sotto riportate, tenendo conto che la domanda di pagamento del saldo presentata oltre i termini, in assenza di concessione di proroga, laddove si determini un grave ritardo (superiore ai 40 giorni), è irricevibile e comporta la decadenza del sostegno concesso con la restituzione delle somme già percepite a titolo di anticipo e/o acconto, maggiorate degli interessi legali, come specificato al successivo punto 17 "Riduzione e sanzioni";

- informare e pubblicizzare circa il ruolo del FEASR (es. sito web, targhe, cartelloni, poster) in base a quanto previsto dalla relativa normativa comunitaria, secondo le indicazioni di cui al Punto 3.18 del documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 - da ultimo modificate con DM prot. n. 1476 del 13/01/2020 sulla base dell'Intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta del 5 novembre 2020" e s.m.i.

Il mancato rispetto degli impegni accessori comporta la decadenza parziale della domanda di sostegno e la eventuale restituzione delle somme percepite, maggiorate degli interessi maturati. L'entità della riduzione dell'importo del sostegno assegnato, è definita secondo le indicazioni di cui al successivo punto 17 "Riduzioni e sanzioni".

## **8 EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO**

L'erogazione del contributo prevede le seguenti fasi:

- **Anticipo** non superiore al 50% del contributo assegnato, secondo le disposizioni di cui al successivo punto 15.1 "Domanda di anticipo" del presente bando.
- **Acconto** non superiore al 30% del contributo assegnato, a fronte della realizzazione del Progetto di intervento e al raggiungimento di una spesa pari almeno al 30% del contributo assegnato, secondo le disposizioni di cui al successivo punto 15.2 "Domanda di acconto" del presente bando.
- **Saldo** alla conclusione del Progetto di intervento, secondo le disposizioni di cui al successivo punto 15.3. "Domanda di saldo" del presente bando.

## **9 FORME DI PAGAMENTO AMMESSE**

Tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi dovranno essere sostenute dal beneficiario, con le seguenti modalità:

- Bonifico o ricevuta bancaria (Riba) Il beneficiario deve produrre copia del bonifico o della Riba, con riferimento a ciascuna fattura rendicontata. Tale documentazione,

rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata alla pertinente fattura. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data e il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione cui la stessa fa riferimento. In ogni caso il beneficiario è tenuto a fornire all'autorità competente l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili eseguite. La copia del bonifico o della Riba possono non essere presentate se i riferimenti della fattura pagata sono reperibili dall'estratto conto.

- Assegno: tale modalità è accettata, purché l'assegno sia sempre emesso con la dicitura "non trasferibile" e il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso. Nel caso di pagamenti effettuati con assegni circolari e/o bancari, è consigliabile richiedere di allegare copia della "traenza" del pertinente titolo rilasciata dall'istituto di credito.
- Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale: tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto del conto corrente rilasciato dall'istituto di credito. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento 21 di spesa di cui si dimostra il pagamento: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo).
- Vaglia postale: tale forma di pagamento può essere ammessa a condizione che sia effettuata tramite conto corrente postale e sia documentata dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente rilasciato dall'istituto di credito. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo).
- MAV (bollettino di Pagamento Mediante Avviso): tale forma è un servizio di pagamento effettuato mediante un bollettino che contiene le informazioni necessarie alla banca del creditore (banca assuntrice) e al creditore stesso per la

riconciliazione del pagamento. Esso viene inviato al debitore, che lo utilizza per effettuare il pagamento presso la propria banca (banca esattrice).

- **Modello F24:** per il pagamento relativo a contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. In sede di rendicontazione, deve essere fornita copia del modello F24 con la ricevuta dell’Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell’ente accettante il pagamento (Banca, Poste).
- **Carta di credito e/o bancomat.** Tale modalità, può essere accettata, purché il beneficiario produca l’estratto conto rilasciato dall’istituto di credito di appoggio riferito all’operazione con il quale è stato effettuato il pagamento. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate, tranne per quelle carte alle quali è associato un conto corrente, dal quale si può evincere la tracciabilità dei pagamenti, mediante apposito estratto conto.

Il pagamento deve essere dimostrato con la presentazione delle fatture, dell’atto del responsabile del procedimento che ne dispone il pagamento e con il relativo mandato di pagamento o analoga documentazione probante; il momento del pagamento è identificato dalla data di esecuzione del mandato da parte della tesoreria.

I documenti commerciali e contabili presentati ai fini del riconoscimento delle spese sostenute devono essere intestati al beneficiario.

Il pagamento in contanti non è consentito.

## **10 PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO**

### • **RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Ai sensi della L. 241/1990 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i. e della l.r. 14/2014 “Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione” e s.m.i, il Responsabile del procedimento è: Jacopo Chiara – Dirigente Responsabile del Settore Sviluppo Sostenibile, Biodiversità e Aree naturali della Direzione Ambiente, Energia e Territorio.

- **RESPONSABILI DEL TRATTAMENTO DEI DATI**

Ai sensi del Regolamento europeo sulla protezione dei dati personali, del D.lgs 196/2003 e s.m.i. e del D.P.G.R. n. 5 del 1 febbraio 2010, il titolare del trattamento dei dati è la Giunta Regionale del Piemonte, delegato al trattamento è Jacopo Chiara Dirigente pro tempore del Settore Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali.

I responsabili del trattamento dei dati sono: il dirigente responsabile del Sistema Informativo Agricolo Regionale Piemontese (SIAP), per quanto concerne la domanda di sostegno e il direttore pro-tempore dell'Arpa per quanto concerne la domanda di pagamento.

## **11 DOMANDE RELATIVE ALL'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI**

Le domande obbligatorie relative all'attuazione degli interventi sono:

- Domanda di sostegno
- Domanda di pagamento di saldo.

Potranno essere inoltre presentate:

- Domanda di pagamento anticipo
- Domanda di pagamento acconto
- Domanda di rinuncia per il ritiro della domanda di sostegno/pagamento
- Domanda di variante
- Domanda di proroga
- Domanda di correzione e adeguamento di errore palese
- Domanda di revisione del progetto
- Comunicazione per invio ulteriore documentazione / documentazione integrativa

## **12 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO**

### **12.1 TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO**

Le domande di sostegno devono essere presentate **a partire dal 15/07/2022 ed obbligatoriamente entro il 15/10/2022**, pena la non ricevibilità delle domande stesse.

Tale termine è la scadenza ultima per la presentazione mediante il sistema informatico, come sotto specificato.

## **12.2 CONDIZIONI GENERALI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO**

### **1. Accredito ai servizi SIAP**

Per accedere ai servizi SIAP occorre avere un'identità digitale, ovvero:

1. SPID (servizio pubblico d'identità digitale),
2. CNS (carta nazionale dei servizi)
3. certificato digitale, rilasciato da un provider ufficiale (Infocert, Aruba, ...).

Il servizio di rilascio delle credenziali d'accesso, a seguito di registrazione sul portale [www.sistemapiemonte.it](http://www.sistemapiemonte.it), non è più attivo.

### **2. Iscrizione all'anagrafe agricola del Piemonte**

Per poter presentare la domanda di sostegno occorre **essere iscritti all'Anagrafe agricola del Piemonte ed aver costituito il fascicolo aziendale**, ai sensi della L.R. n. 1/2019. **La validazione del fascicolo aziendale deve essere successiva al 1 gennaio 2022.**

A tal fine, il richiedente, può rivolgersi ad un Centro Autorizzato di assistenza in Agricoltura (CAA) che provvede ad aprire il fascicolo aziendale e ad iscrivere il richiedente all'anagrafe agricola del Piemonte. I CAA sono accreditati dalla Regione Piemonte e svolgono il servizio in convenzione. L'elenco dei CAA è consultabile sul sito istituzionale di ARPEA.

In alternativa al CAA, i **richiedenti** possono rivolgersi, direttamente alla Direzione Agricoltura della Regione Piemonte. La richiesta d'iscrizione all'anagrafe agricola del Piemonte può essere fatta:

- utilizzando l'apposita modulistica, pubblicata sul sito istituzionale della Regione Piemonte, nel tema "Agricoltura", sezione modulistica (filtro per Titolo: anagrafe) (<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura/modulistica-anagrafe-agricola>); i moduli compilati, sottoscritti ed accompagnati dalla copia di un documento d'identità in corso di validità, devono essere inviati alla e-mail: [servizi.siap@regione.piemonte.it](mailto:servizi.siap@regione.piemonte.it).
- utilizzando il servizio "Anagrafe", pubblicato sul sito istituzionale della Regione Piemonte, nella sezione "Servizionline", a cui si accede se in possesso di identità digitale (SPID, CNS, certificato digitale);

### **3. Presentazione della domanda digitale**

La domanda di sostegno è predisposta e presentata **esclusivamente in formato digitale** attraverso il servizio **“PSR 2014-2020 - Procedimenti”**, pubblicato sul sito istituzionale della Regione Piemonte, nella sezione **“Servizionline”**. A tal fine il sistema informatico non consente di inviare la domanda prima dell’apertura del bando e oltre il termine fissato nello stesso. Sono irricevibili le domande in stato di **“bozza”** e le domande in formato cartaceo, anche se presentate nei termini del bando.

Per accedere al servizio **“PSR 2014-2020 – Procedimenti”** il richiedente deve essere in possesso di identità digitale (SPID, CNS, certificato digitale). Attraverso l’identificazione dell’utente, mediante SPID, CNS o certificato digitale, il richiedente firma e trasmette la domanda digitale e non è più necessario inviare la copia su carta della documentazione prodotta da sistema.

Il sistema controlla che l’invio della domanda sia effettuato da un utente con potere di firma (legale rappresentante, titolare, direttore, ecc.) registrato in anagrafe.

Le domande presentate attraverso i CAA, se non vengono firmate con firma grafometrica, devono essere stampate, sottoscritte e conservate nel fascicolo aziendale.

Si precisa che nel **“Quadro interventi”** del modulo di domanda di sostegno andranno inserite le **tipologie di intervento** di cui al **punto 4.5 “Interventi ammissibili al sostegno”** del presente bando.

**La domanda si intende presentata con l’avvenuta assegnazione del numero identificativo generato dal sistema informatico, corredato dalla data e ora di trasmissione.**

I dati e le dichiarazioni contenuti e sottoscritti dagli interessati nelle domande di sostegno devono essere veritiere e hanno valore di dichiarazioni sostitutive di atto di certificazione e di atto di notorietà ai sensi del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione Amministrativa (D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e sm.i. ). Se nel corso dei controlli effettuati ai sensi dell’art. 71 del T.U. richiamato, sono rilevate delle irregolarità o delle omissioni rilevabili d’ufficio non costituenti falsità, il Responsabile del Procedimento dà notizia

all'interessato di tale irregolarità. In mancanza di regolarizzazione o di completamento della dichiarazione entro un termine di 10 giorni dalla comunicazione, il procedimento non ha seguito. Qualora nel corso dei controlli delle dichiarazioni sostitutive emerga la non veridicità del loro contenuto, oltre alla segnalazione all'autorità giudiziaria, il richiedente, fermo restando quanto disposto dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i, decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera e si procederà al recupero delle somme indebitamente percepite.

### **13 CONTENUTO DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO**

La domanda di sostegno coincide con un Progetto di intervento, secondo le indicazioni del punto 4.1 "Progetto di intervento" del presente bando.

La domanda deve essere compilata in tutte le sue parti e deve essere comprensiva degli allegati sotto riportati, pena la non ricevibilità.

Gli allegati dovranno essere trasmessi in formato elettronico (pdf), secondo le modalità previste dall'applicativo informatico.

Alla domanda di sostegno deve essere allegata la seguente documentazione:

- il provvedimento amministrativo di approvazione del Progetto di intervento da parte dell'Ente proponente;
- la scheda descrittiva del Progetto di intervento, allegata al presente bando (Allegato A), debitamente compilata;
- cronoprogramma del Progetto di intervento;
- quadro di ripartizione del budget del Progetto di intervento, mediante la compilazione della tabella allegata (Allegato B) al presente bando;
- modello di dichiarazione regime IVA (Allegato C) al presente bando;
- elaborati della progettazione definitiva, ai sensi dell'art. 23 del D.lgs 50/2016 e s.m.i., comprensivi anche di una planimetria generale, in scala adeguata a identificare l'area, l'estensione degli habitat, la localizzazione delle specie e i contenuti del Progetto di intervento in scala adeguata a identificare le particelle catastali, indicante il perimetro dell'ambito interessato dagli interventi;
- elaborati della progettazione definitiva, ai sensi dell'art. 23 del D.lgs 50/2016 e s.m.i., comprensivi anche di una planimetria generale, in scala adeguata a identificare l'area,

l'estensione degli habitat, la localizzazione delle specie e i contenuti del Progetto di intervento in scala adeguata a identificare le particelle catastali, indicante il perimetro dell'ambito interessato dagli interventi;

- titolo di proprietà o altro titolo di disponibilità in uso delle aree in capo al soggetto proponente il progetto di intervento, per un periodo non inferiore a 30 anni laddove tale termine non sia in contrasto con normative vigenti che stabiliscono altri termini di scadenza (anche inferiori) per l'acquisizione in disponibilità dei fondi interessati;
- check list per la verifica delle procedure di appalto (Allegato D) al presente bando.

Sottoscrivendo la domanda il richiedente dichiara di essere consapevole che la presentazione della domanda costituisce autorizzazione al trattamento per fini istituzionali dei dati personali e degli eventuali dati sensibili in essa contenuti o acquisiti nel corso dell'istruttoria.

### **13.1 CONTENUTO DELLE DICHIARAZIONI**

La domanda di sostegno comprende le dichiarazioni e gli impegni, di cui al Titolo 7 "Impegni" del presente bando. Con la domanda, il richiedente sottoscrive anche le dichiarazioni e gli impegni. I dati e le dichiarazioni contenute e sottoscritte dal richiedente hanno valore di dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà ai sensi del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione Amministrativa (D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445).

## **14 ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO E GRADUATORIA**

### **14.1 ISTRUTTORIA**

L'istruttoria della Domanda di sostegno è effettuata dalla Direzione Ambiente, Energia e Territorio – Settore Sviluppo Sostenibile, Biodiversità e Aree naturali, secondo il Manuale delle Procedure Controlli e Sanzioni redatto da Arpea, reperibile nel sito istituzionale dell'Agenzia.

Il procedimento amministrativo di istruttoria **ha inizio dal giorno 16/10/2022 e si conclude entro il 16/12/2022** con l'approvazione della graduatoria di merito delle domande di sostegno.

L'istruttoria della domanda consiste in attività amministrative, tecniche e di controllo che comprendono:

Per tutte le domande di sostegno:

- la verifica della ricevibilità (intesa come rispetto dei tempi e della modalità di trasmissione, completezza di compilazione, dei contenuti ed allegati), l'eventuale esito di non ricevibilità verrà comunicato ai richiedenti.

Per le domande di sostegno ritenute ricevibili:

- la verifica dei requisiti soggettivi e oggettivi, impegni ed obblighi per l'ammissibilità dei Progetti di intervento;
- la verifica dell'ammissibilità delle spese;
- la verifica del rispetto dei criteri di selezione e attribuzione definitiva del punteggio;
- la verifica della congruità e sostenibilità tecnico-economica del Progetto di intervento proposto e della documentazione allegata, con riferimento alle finalità, condizioni e limiti definiti nel presente bando;
- l'eventuale accertamento *in loco*, finalizzato alla verifica dello stato dei luoghi e della relativa compatibilità di questi con la proposta di Progetto;
- la determinazione della spesa ammessa a contributo.

La Direzione Ambiente, Energia e Territorio – Settore Sviluppo Sostenibile, Biodiversità e Aree naturali può richiedere **ulteriore documentazione** ritenuta necessaria all'istruttoria della domanda o necessaria all'applicazione dei criteri di selezione.

Se nel corso dei controlli vengono rilevate irregolarità (errori/imprecisioni/omissioni) sanabili, il Responsabile del Procedimento provvede ad invitare l'Ente interessato ad integrare le dichiarazioni entro un termine di 10 giorni (articolo 71 comma 3 del D.P.R. 445/2000). In mancanza di regolarizzazione sarà emanato il provvedimento di rifiuto o decadenza del contributo.

Le condizioni di ammissibilità sono verificate e i criteri di selezione sono applicati con l'attribuzione dei relativi punteggi da un'apposita commissione composta da funzionari della Direzione Ambiente, Energia e Territorio – Settore Sviluppo Sostenibile, Biodiversità e Aree naturali.

A conclusione dell'istruttoria i funzionari incaricati redigono un verbale di istruttoria contenente la proposta di esito, indicandone le relative motivazioni, che può essere :

- negativo;
- positivo indicando conseguentemente:
  - il punteggio assegnato;
  - l'importo totale ammissibile a contributo;
  - l'ammontare del contributo concedibile.

- eventuali prescrizioni e/o indicazioni tecniche migliorative che non comportano modifiche all'importo del contributo assegnato;
- parzialmente positivo.

I verbali di istruttoria costituiscono la base per le determinazioni dirigenziali di:

- rigetto delle domande di sostegno non idonee (non ricevibili ed ammissibili), con motivazione dell'archiviazione stessa;
- approvazione di una graduatoria per le domande di sostegno idonee, con indicazione per ogni domanda del punteggio di merito, della spesa massima ammissibile e dell'eventuale contributo massimo concedibile.

Il **procedimento si conclude entro il 16 dicembre 2022** salvo le cause di interruzione e sospensione intervenute secondo le modalità di legge.

I provvedimenti di cui al punto precedente con gli esiti di istruttoria sono comunicati ai beneficiari mediante l'applicativo informatico "Sistema Piemonte", a cura del Responsabile del procedimento. Il provvedimento finale con gli esiti di istruttoria, è pubblicato sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi dell'art. 26 comma 2 del d.lgs n. 33/2013.

#### **14.2 GRADUATORIA**

Entro il termine di chiusura dell'istruttoria (**16 dicembre 2022**), verrà stilata la graduatoria delle domande di sostegno idonee, con l'indicazione per ogni domanda del punteggio di merito, della spesa massima ammissibile e del contributo massimo concedibile, secondo i criteri di selezione del presente bando, individuando tre gruppi di domande:

- Gruppo 1: domande ammissibili e con punteggio sopra la soglia minima prevista nel punto 6 "Criteri di selezione" del presente bando suddivise tra domande ammissibili e finanziabili e ammissibili e non finanziabili per carenza di sufficienti risorse finanziarie.
- Gruppo 2: domande ammissibili che non raggiungono il punteggio minimo.
- Gruppo 3: domande escluse per mancanza di requisiti di ammissibilità (con indicazione delle motivazioni dell'esclusione).

La graduatoria sarà approvata con Determinazione Dirigenziale e sarà composta dalle sole domande del Gruppo 1 "Domande ammissibili e con punteggio sopra la soglia minima".

Con il medesimo provvedimento saranno anche rese note le domande dei gruppi 2 e 3 che saranno respinte.

Nei **casi di ex aequo** la priorità è attribuita alle domande di sostegno con il costo totale ammissibile più basso.

La Direzione Ambiente, Energia e Territorio – Settore Sviluppo Sostenibile, Biodiversità e Aree naturali può corredare la graduatoria con eventuali e specifiche prescrizioni tecniche riferite agli interventi previsti dalle singole domande di sostegno.

Il **ritiro da parte del beneficiario** di una domanda di sostegno successivamente all'approvazione della graduatoria, comporta l'immediata e irrevocabile esclusione dalla graduatoria del beneficiario medesimo.

Nel caso di ritiro di una o più domande di sostegno la Direzione Ambiente, Energia e Territorio – Settore Sviluppo Sostenibile, Biodiversità e Aree naturali procede all'ammissione dei beneficiari collocati in graduatoria con domanda di sostegno "ammissibile e non finanziabile per carenza di sufficienti risorse finanziarie" fino a esaurimento della disponibilità finanziaria.

Qualora ulteriori risorse finanziarie si rendessero disponibili, queste potranno essere utilizzate, nel periodo di vigenza della graduatoria, per il finanziamento di domande di sostegno ritenute in sede di istruttoria "ammissibili e non finanziabili per carenza di sufficienti risorse finanziarie" fino a esaurimento della disponibilità finanziaria.

**La graduatoria rimarrà valida fino al 31.12.2024.**

## **15 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO**

Le domande di pagamento devono essere presentate esclusivamente per via telematica tramite la compilazione delle domande informatizzate presenti nel servizio "PSR 2014-2020".

Il procedimento amministrativo relativo alle richieste di pagamento ha inizio il giorno successivo alla presentazione dell'istanza stessa e si conclude entro i successivi 90 giorni con l'approvazione dell'elenco di liquidazione mediante provvedimento amministrativo da parte della Direzione Ambiente, Energia e Territorio – Settore Sviluppo Sostenibile, Biodiversità e Aree naturali.

La Direzione Ambiente, Energia e Territorio – Settore Sviluppo Sostenibile, Biodiversità e Aree naturali può richiedere ulteriore documentazione ritenuta necessaria all'istruttoria della domanda. In tali casi il termine per l'approvazione dell'elenco di liquidazione è sospeso sino al ricevimento dell'ulteriore documentazione per un periodo non superiore a 15 giorni a decorrere dalla data di richiesta dell'integrazione. Trascorso tale termine senza che il beneficiario abbia assolto a quanto richiesto la domanda di pagamento è considerata decaduta.

Se nel corso dei controlli vengono rilevate irregolarità (errori/imprecisioni/omissioni) sanabili, il Responsabile del Procedimento provvede ad invitare il soggetto interessato ad integrare le dichiarazioni entro un termine di 10 giorni (articolo 71 comma 3 del D.P.R. 445/2000). In mancanza di regolarizzazione sarà emanato il provvedimento di rifiuto o decadenza del contributo.

### **15.1 DOMANDA DI ANTICIPO**

Il beneficiario può richiedere l'erogazione di un anticipo, non superiore al 50% dell'importo del contributo concesso, subordinatamente al rilascio di una garanzia fideiussoria corrispondente al 100 % dell'ammontare dell'importo anticipato. Per gli Enti pubblici, è ritenuto equivalente alla garanzia suddetta un atto rilasciato dall'organismo giuridico decisionale a condizione che tale Ente si impegni a versare l'importo erogato a titolo di anticipo, se il diritto all'anticipo non è stato riconosciuto.

Il pagamento dell'anticipo è disposto da Arpea, sulla base delle proposte di pagamento predisposte dalle Strutture regionali o altri organismi da essa delegati.

Alla domanda di pagamento dell'anticipo, presentata esclusivamente per via telematica tramite la compilazione della domanda informatizzata presente nel servizio "PSR 2014-2020", il beneficiario deve allegare la seguente documentazione:

- garanzia a favore di Arpea resa mediante provvedimento del proprio Organo competente che impegni il beneficiario al versamento dell'importo coperto dalla garanzia nel caso in cui il diritto all'importo anticipato non sia stato accertato;
- dichiarazione della data di inizio del progetto di intervento sottoscritta dal richiedente con allegata la relativa documentazione di affidamento di lavori, servizi e forniture (per i lavori si richiedono, in particolare: verbale di aggiudicazione, atto di aggiudicazione definitiva, contratto con le ditte affidatarie dell'incarico, verbale di inizio dei lavori o dichiarazione di inizio lavori rilasciata dal direttore degli stessi, eventuali autorizzazioni connesse alla realizzazione delle opere);
- atti di approvazione dell'Ente beneficiario della documentazione suddetta;
- check list per la verifica delle procedure di appalto-vers.post – domanda di pagamento" debitamente compilata.

Nel caso in cui il Progetto di intervento si concluda con un pagamento complessivo inferiore rispetto all'importo dell'anticipo ricevuto, si procederà al recupero del contributo ricevuto in eccesso dal beneficiario.

## **15.2 DOMANDA DI ACCONTO**

E' concesso un acconto per un ulteriore 30% del contributo assegnato a fronte della realizzazione del Progetto di intervento e al raggiungimento di una spesa pari almeno al 30% del sostegno concesso.

Alla domanda di pagamento dell'acconto, presentata esclusivamente per via telematica tramite la compilazione della domanda informatizzata presente nel servizio "PSR 2014-2020", il beneficiario dovrà allegare la documentazione prevista dalle apposite **"Modalità di rendicontazione tecnica, amministrativa e contabile - operazione 443 - Bando 2022"** che saranno rese disponibili nel Servizio PSR 2014-2020, comprendente la seguente documentazione :

- atti inerenti gli affidamenti di servizi, forniture e lavori (comprensivi dello stato di avanzamento lavori e relativo certificato di pagamento) attestanti il raggiungimento di una spesa pari almeno al 30% dell'importo ammesso a finanziamento;
- computo metrico dello stato di avanzamento a firma del direttore dei lavori;
- altra eventuale documentazione amministrativa e contabile inerente le spese sostenute;
- atti di approvazione dell'Ente beneficiario della documentazione suddetta;
- elenco delle spese sostenute corrispondenti esclusivamente agli interventi effettuati, secondo il modello predisposto dalla Direzione Ambiente, Energia e Territorio - Settore Sviluppo Sostenibile, biodiversità e aree naturali;
- atti con i quali si dispone il pagamento delle spese stesse;
- copia dei giustificativi di spesa (fatture quietanzate, quietanza modelli F24, scontrini fiscali): tutte le fatture dovranno obbligatoriamente riportare il CUP della domanda o l'indicazione equipollente "PSR 2014-2022 Regione Piemonte - Operazione 4.4.3 – Bando 2022 – n. domanda....." apposta dal fornitore, pena l'inammissibilità dell'importo relativo.

Fanno eccezione le fatture:

1. le fatture relative alle spese di cui all'art. 45 paragrafo 2 lettera c) del Reg. (UE) 1305/2013 (spese generali come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenza in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità), per gli investimenti relativi alle misure che rientrano nel campo di applicazione dell'art. 42 TFUE, sostenute prima della presentazione della domanda di sostegno;

2. le fatture relative a spese connesse ad emergenze dovute a calamità naturali, eventi catastrofici, avversità atmosferiche o cambiamenti bruschi e significativi delle condizioni socio-economiche sostenute dopo il verificarsi dell'evento (art. 60 Reg. (UE) 1305/2013);
  3. gli scontrini, le quietanze di pagamento F24, i cedolini del personale, ricevute di pagamento TFR, ricevute per spese postali. In questo caso dovrà essere apposta dal beneficiario la medesima dicitura di annullamento sul documento contabile originale, intendendo quella archiviata nel rispetto della normativa civilistica e fiscale; quanto presentato dovrà essere conforme a tale originale, pena l'inammissibilità dell'importo relativo;
- copia della documentazione relativa alla tracciabilità dei pagamenti effettuati (mandati di pagamento quietanzati ed eventualmente estratti conto con evidenza dei relativi pagamenti).
  - copia di disposizioni di pagamento, ai fini della tracciabilità dei pagamenti effettuati (mandati di pagamento quietanzati ed eventualmente estratti conto con evidenza dei relativi pagamenti). A tale proposito si evidenzia che **tutti i pagamenti devono essere effettuati solo dal beneficiario del contributo e non da soggetti terzi**, pena la parziale o totale mancata liquidazione del contributo spettante;
  - check list per la verifica delle procedure di appalto-vers.post – domanda di pagamento” debitamente compilata.

### **15.3 DOMANDA DI SALDO**

Entro il termine di cui al punto 4.4 “Termine per la realizzazione dei Progetti di intervento” del presente bando, il beneficiario dovrà presentare la domanda di saldo, salvo eventuali proroghe concesse.

La domanda di saldo deve essere presentata mediante il servizio “PSR 2014-2020” nelle medesime modalità delle precedenti domande.

La richiesta di saldo presentata oltre i termini, in assenza di richiesta di proroga, è ricevibile se non configura un grave ritardo (pari o superiore a 40 giorni) e determina la riduzione parziale del contributo concesso maggiorato degli interessi legali, secondo le indicazioni di cui al punto 17 “Riduzioni e sanzioni” del presente bando.

La domanda di pagamento del saldo presentata oltre i termini, in assenza di concessione di proroga, ed ove si determini un grave ritardo (pari o superiore ai 40 giorni), è irricevibile e determina la decadenza del sostegno concesso con la restituzione delle somme già percepite a titolo di anticipo e/o acconto, maggiorate degli interessi legali.

L'erogazione del saldo è subordinata alla presentazione della documentazione tecnico-amministrativa prevista dalle apposite **“Modalità di rendicontazione tecnica, amministrativa e contabile - operazione 443 - Bando 2022”** che saranno rese disponibili nel Servizio PSR 2014-2020, comprendente la seguente documentazione :

- relazione finale sui lavori svolti
- atti inerenti gli affidamenti di servizi, forniture e di lavori eseguiti (comprensivi dello stato finale e certificato di ultimazione lavori, relazione sul conto finale e certificato di regolare esecuzione o di collaudo) e altra eventuale documentazione prevista dalla normativa vigente in materia di lavori pubblici, servizi e forniture di cui al D.lgs. 50/2016 e s.m.i;
- altra eventuale documentazione amministrativa e contabile inerente le spese sostenute;
- attestato di conformità relativo alle forniture di beni e servizi attivati a firma del Responsabile del procedimento dell'Ente beneficiario;
- dichiarazione del beneficiario attestante:
  - l'elenco delle fatture e la loro rispondenza esclusiva con gli interventi effettuati;
  - il rispetto del vincolo di non sovrapposibilità delle sovvenzioni comunitarie, nazionali o regionali relativamente agli interventi realizzati ai sensi del presente bando;
- copia dei giustificativi di spesa (fatture quietanzate, quietanza modelli F24, scontrini fiscali); tutte le fatture dovranno obbligatoriamente riportare il CUP della domanda o l'indicazione equipollente “PSR 2014-2022 Regione Piemonte - Operazione 4.4.3 – Bando 2022 – n. domanda.....” apposta dal fornitore, pena l'inammissibilità dell'importo relativo.

Fanno eccezione le fatture:

1. le fatture relative alle spese di cui all'art. 45 paragrafo 2 lettera c) del Reg. (UE) 1305/2013 (spese generali come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenza in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità), per gli investimenti relativi alle misure che rientrano nel campo di applicazione dell'art. 42 TFUE, sostenute prima della presentazione della domanda di sostegno;
2. le fatture relative a spese connesse ad emergenze dovute a calamità naturali, eventi catastrofici, avversità atmosferiche o cambiamenti bruschi e significativi delle condizioni socio-economiche sostenute dopo il verificarsi dell'evento (art. 60 Reg. (UE) 1305/2013);
3. gli scontrini, le quietanze di pagamento F24, i cedolini del personale, ricevute di pagamento TFR, ricevute per spese postali. In questo caso dovrà essere apposta dal beneficiario la medesima dicitura di annullamento sul documento contabile originale, intendendo quella

archiviata nel rispetto della normativa civilistica e fiscale; quanto presentato dovrà essere conforme a tale originale, pena l'inammissibilità dell'importo relativo;

- copia di disposizioni di pagamento, ai fini della tracciabilità dei pagamenti effettuati (mandati di pagamento quietanzati ed eventualmente estratti conto con evidenza dei relativi pagamenti). A tale proposito si evidenzia che **tutti i pagamenti devono essere effettuati solo dal beneficiario del contributo e non da soggetti terzi**, pena la parziale o totale mancata liquidazione del contributo spettante.
- cartografia di inquadramento su CTR 1:10.000 riportante la delimitazione e l'individuazione degli interventi eseguiti;
- check list per la verifica delle procedure di appalto-vers.post – domanda di pagamento debitamente compilata, reperibile sul sito Arpea.

Il pagamento è disposto da Arpea che si avvale per l'istruttoria di Organismi Delegati in forza dell'apposita convenzione stipulata ai sensi dell'Art. 7 del Regolamento (UE) n. 1306/2013.

## **16 ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO**

La Direzione Ambiente, Energia e Territorio – Settore Sviluppo Sostenibile, Biodiversità e Aree naturali dispone la liquidazione delle quote di finanziamento, previa effettuazione dei pertinenti controlli amministrativi sulla base delle relative domande di pagamento, come definiti nell'art. 48 del Reg. UE n. 809/2014; detti controlli consistono in:

- verifica delle spese sostenute e dei pagamenti effettuati, (vale a dire che le spese sostenute siano relative all'intervento finanziato e che la documentazione amministrativa e fiscale sia conforme);
- verifica che gli interventi realizzati siano conclusi, rendicontati e conformi al Progetto di intervento ammesso al finanziamento;
- verifica dell'assenza di doppi finanziamenti irregolari;
- sopralluogo per verificare la realizzazione degli investimenti, valutandone la conformità al Progetto di intervento ammesso a finanziamento, salvo eventuali deroghe, come previsto nello stesso articolo 48 del Reg. UE n. 809/2014.

Sulla base dei controlli amministrativi effettuati è definito l'importo totale accertato a titolo di spesa e il relativo contributo da inserire nella proposta di liquidazione.

La domanda può essere sottoposta a "*controllo in loco*" come definito negli articoli 49 e 51 del Reg. UE n. 809/2014:

Sulla base dell'esito del controllo in loco il controllore può ridefinire l'importo totale accertato a titolo di spesa e il conseguente relativo sostegno da inserire nella proposta di liquidazione.

Gli importi di contributo indicati nella graduatoria di cui al punto 14.2 "Graduatoria" del presente bando sono proporzionalmente ridotti nel caso in cui le spese effettivamente sostenute e rendicontate risultino inferiori a quanto previsto o risultino non ammissibili. Qualora fosse riconosciuta a rendiconto una spesa complessiva inferiore all'ammontare delle somme già erogate (anticipi o acconti), si procederà al recupero delle somme indebitamente percepite secondo le modalità previste nel Manuale delle Procedure Controlli e Sanzioni redatto da Arpea pubblicato sul sito istituzionale dell'Agenzia.

A conclusione dell'istruttoria il funzionario incaricato redige un verbale di istruttoria contenente la proposta di esito (prendendo atto dell'eventuale verbale di controllo *in loco*):

- negativo (indicando le motivazioni che hanno determinato tale esito);
- positivo indicando le motivazioni che hanno determinato tale esito, ed in particolare i seguenti elementi:
  - il mantenimento del punteggio definitivo assegnato;
  - l'importo totale accertato;
  - l'ammontare del contributo da liquidare;
- parzialmente positivo (indicando le motivazioni che hanno determinato tale esito).

In conformità con le procedure previste dalle disposizioni sul procedimento amministrativo, il Responsabile del procedimento acquisisce i verbali delle domande di pagamento istruite, inserendo le domande accolte in un elenco di liquidazione da approvare con determinazione dirigenziale da trasmettere ad Arpea tramite il portale SIAP.

Il pagamento è disposto da Arpea, sulla base degli elenchi di liquidazione predisposti dagli Organismi Delegati in convenzione con Arpea stessa.

## **17 RIDUZIONI E SANZIONI**

Ai sensi del Reg. (UE) 809/2014, art. 63 e del Reg. (UE) 640/2014, qualora, in sede accertamento della spesa, il sostegno richiesto superi di più del 10 % quello erogabile, al sostegno erogabile si applica una **sanzione** pari alla differenza tra i due valori. L'importo della sanzione non può essere superiore all'importo del sostegno erogabile. La stessa sanzione si applica anche a seguito dei controlli *in loco* ed *ex post*.

Non si applicano sanzioni se il beneficiario può dimostrare in modo soddisfacente di non essere responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile o se l'autorità competente accerta altrimenti che l'interessato non è responsabile.

Inoltre, in applicazione della DGR n. 7-1473 del 5 giugno 2020 che detta la disciplina attuativa e integrativa in materia di riduzioni ed esclusione di contributi pubblici nell'ambito del PSR della Regione Piemonte 2014-2020 e in base a quanto definito nel precedente punto 7.2 "Impegni accessori", gli impegni accessori previsti del presente bando sono:

1) realizzare il Progetto di intervento nei tempi indicati dal precedente punto 4.4 "Termine per la realizzazione dei Progetti di intervento", fatte salve le eventuali proroghe autorizzate, (mancanza intesa come ritardo lieve nella presentazione della rendicontazione finale), tenendo conto che la domanda di pagamento del saldo presentata oltre i termini, in assenza di concessione di proroga, laddove si determini un grave ritardo, è irricevibile e comporta la decadenza del sostegno concesso con la restituzione delle somme già percepite a titolo di anticipo e/o acconto, maggiorate degli interessi legali.

2) Informare e pubblicizzare circa il ruolo del FEASR (es. sito web, targhe, cartelloni, poster) in base a quanto previsto dalla relativa normativa comunitaria, secondo le indicazioni di cui al Punto 3.18 del documento "*Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020*" – da ultimo modificate con D.M. prot. n. 1476 del 13/01/2020 sulla base dell'Intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta del 5 novembre 2020;

In caso di mancato rispetto di tali impegni, si applica per ogni infrazione una **riduzione parziale** dei pagamenti ammessi.

La percentuale della riduzione è determinata in base alla gravità, entità e durata di ciascuna violazione.

Il livello di infrazione dell'impegno può avere il punteggio: Basso = 1, Medio = 3, Alto = 5.

Per quanto concerne i sopra citati "Impegni accessori" del presente bando, si applica il seguente schema:

Impegno	Gravità	Entità	Durata/frequenza
1) Realizzazione del Progetto di intervento nei tempi indicati (ritardo presentazione della rendicontazione finale)	<b>3</b>	(<10gg) = <b>1</b> (<30gg)= <b>3</b> (>30<40gg)= <b>5</b>	<b>1</b>

2) Informazione e pubblicizzazione circa il ruolo del FEASR (presenza della cartellonistica, ecc)	<b>5</b>	<b>1</b>	In relazione al numero degli interventi coinvolti
---	----------	----------	---

L'entità e durata (o frequenza) delle violazioni all'impegno saranno quantificate in fase accertamento della spesa e degli interventi.

La media (X) dei valori definiti per gravità, entità e durata della violazione comporterà una percentuale di riduzione del contributo erogabile come stabilito dalla seguente griglia:

<b>Punteggio</b>	<b>Percentuale di riduzione</b>
1,00<=X<3,00	<b>3%</b>
3,00<=X<4,00	<b>5%</b>
X>=4,00	<b>10%</b>

In caso di violazione di più impegni, si calcolano le riduzioni a carico di ciascun impegno violato eseguendo infine la sommatoria delle riduzioni.

In applicazione delle disposizioni di cui al Reg. (UE) 809/2014, art. 63 e al Reg. (UE) 640/2014, sarà definita dall'Autorità di Gestione del PSR 2014-2022 la corrispondenza tra le irregolarità per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici e i corrispondenti tassi di rettifica finanziaria, da applicare in caso di riscontro di irregolarità nelle procedure di appalto.

## **18 DOMANDA DI PROROGA**

E' possibile richiedere al massimo **una proroga**, debitamente motivata, **fino ad un massimo di 3 mesi** calcolati a decorrere dal giorno successivo al termine stabilito per la conclusione degli interventi.

La proroga può essere concessa solamente in presenza di motivazioni oggettive e non imputabili alla volontà del beneficiario.

La richiesta di proroga deve essere presentata alla Direzione Ambiente, Energia e Territorio – Settore Sviluppo Sostenibile, Biodiversità e Aree naturali almeno 60 giorni dalla scadenza del termine per la realizzazione degli interventi, esclusivamente tramite il servizio "PSR 2014-2020".

Il Settore suddetto istruisce la richiesta di proroga e formula una proposta al Responsabile del procedimento, il quale può concedere o non concedere la proroga comunicando in entrambi i casi la decisione al beneficiario mediante il servizio "PSR 2014-2020".

## **19 VARIANTI**

### **19.1 DEFINIZIONE DI VARIANTE**

Si intende per **variante la modifica del Progetto di intervento approvato**.

Non sono ammissibili le modifiche che alterino gli obiettivi e/o i criteri che hanno reso approvabile il Progetto di intervento.

Qualora la variante determini il ricalcolo del punteggio attribuito e questo scenda sotto la soglia finanziabile, la domanda di sostegno è rigettata.

**Sono considerate varianti:** il cambio della sede di investimento, le modifiche tecniche sostanziali delle opere approvate, la modifica della tipologia delle opere approvate, a condizione che non comportino modifiche agli obiettivi e ai parametri che hanno reso il Progetto di intervento finanziabile, in particolare deve essere garantito il mantenimento dei requisiti che hanno determinato l'approvazione del Progetto di intervento in base ai criteri di selezione.

Nel corso della realizzazione del Progetto finanziato, **non sono considerate varianti:** le modifiche tecniche di dettaglio, le soluzioni tecniche migliorative e i cambi di fornitore, nel limite del 10% del sostegno ammesso, fermo restando che le modifiche stesse non possono comportare un aumento del sostegno concesso.

La domanda di variante non può comportare l'utilizzo di economie di spesa per la realizzazione di interventi non previsti nel Progetto di intervento approvato.

Le suddette modifiche non costituenti variante sono considerate ammissibili in sede di istruttoria della domanda di pagamento, nei limiti della spesa ammessa a sostegno, purché siano motivate nella relazione tecnica e non alterino gli obiettivi e/o i criteri che hanno reso approvabile il Progetto di intervento.

### **19.2 PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI VARIANTE**

La domanda di variante può essere presentata unicamente con riferimento alla domanda di sostegno finanziata.

Il beneficiario può presentare una sola domanda di variante.

La domanda di variante non può comportare l'aumento del sostegno concesso pertanto eventuali maggiori spese sono totalmente a carico del richiedente.

La domanda di variante non può comportare l'utilizzo di economie di spesa per la realizzazione di interventi non previsti nel Progetto di intervento approvato.

Alla domanda di variante, presentata con le modalità previste per la domanda di sostegno tramite il servizio "PSR 2014-2020", il beneficiario deve allegare:

- relazione con le motivazioni delle modifiche da apportare al Progetto di intervento inizialmente approvato;
- documentazione di cui al precedente punto 13 "Contenuto della domanda di sostegno" del presente bando debitamente aggiornata in relazione alla variante richiesta;
- quadro di confronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante.

La realizzazione delle opere oggetto di variante sono ammissibili soltanto dopo la presentazione sul servizio "PSR 2014-2020" della relativa domanda di variante, fermo restando quanto disposto agli ultimi due capoversi del successivo punto 19.3 "Istruttoria della domanda di variante" del presente bando.

### **19.3 ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA DI VARIANTE**

La domanda di variante viene istruita ai fini della determinazione della spesa ammissibile e del contributo concesso.

La variante è autorizzata a condizione che:

- la nuova articolazione della spesa non alteri le finalità originarie del Progetto di intervento;
- rispetti le caratteristiche tecniche degli interventi, le condizioni e i limiti indicati nel presente bando;
- non determini una diminuzione del punteggio attribuito;
- non comporti un aumento del sostegno concesso (eventuali maggiori spese sono totalmente a carico del richiedente).

La Direzione Ambiente, Energia e Territorio – Settore Sviluppo Sostenibile, Biodiversità e Aree naturali, ricevuta la domanda di variante mediante il servizio "PSR 2014-2020" e conclusa l'istruttoria, formula una proposta al Responsabile del procedimento.

Il Responsabile del Procedimento può concedere o non concedere la variante comunicando in entrambi i casi la decisione al beneficiario mediante il servizio "PSR 2014-2020".

Il beneficiario che esegua le varianti preventivamente richieste senza attendere l'autorizzazione si assume il rischio che le spese sostenute non siano riconosciute a consuntivo, nel caso in cui la variante non sia autorizzata.

In caso di mancata autorizzazione della variante richiesta, ai fini della rendicontazione delle spese, rimane valido il Progetto di intervento finanziato inizialmente.

## **20 DECADENZA E REVOCA DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO**

La domanda ammessa a finanziamento decade o è revocata totalmente in seguito a:

- perdita dei requisiti di ammissione;
- mancata conclusione degli interventi entro il termine fissato fatte salve le concessioni di proroga;
- realizzazione di investimenti che non rispondono a requisiti di funzionalità e completezza;
- mancato rispetto degli impegni essenziali di cui al punto 7.1 del presente bando;
- violazione del divieto di cumulo delle sovvenzioni comunitarie, nazionali o regionali per gli stessi interventi realizzati ai sensi del presente bando;
- accertamento della non veridicità delle dichiarazioni presentate;
- esito negativo dell'eventuale controllo ex post.

In caso di decadenza dal contributo, si procede al recupero delle somme percepite indebitamente secondo il Manuale delle Procedure Controlli e Sanzioni, redatto da Arpea, disponibile presso il sito istituzionale dell'Agenzia.

A seguito del mancato rispetto degli impegni accessori di cui al punto 7.2 del presente bando, l'importo del sostegno è soggetto a riduzione.

La restituzione non è dovuta nel caso in cui l'interruzione totale o parziale dell'impegno sia imputabile a pertinenti motivi di forza maggiore di cui al successivo punto 21.4 "Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali" del presente bando. Tali evenienze devono essere notificate alla Direzione Ambiente, Energia e Territorio – Settore Sviluppo Sostenibile, Biodiversità e Aree naturali entro 15 giorni lavorativi dal momento in cui il beneficiario è in grado di provvedervi.

## **21 PARTECIPAZIONE DEL BENEFICIARIO ALL'ITER DELLA DOMANDA**

### **21.1 RITIRO DELLA DOMANDA**

Le domande di sostegno e/o di pagamento possono essere ritirate in qualsiasi momento con le stesse modalità indicate per la domanda di sostegno, tramite l'apposita funzione sul servizio "PSR

2014- 2020". Tuttavia, se l'autorità competente ha già informato il beneficiario che sono state riscontrate inadempienze nei documenti o se l'autorità competente ha comunicato al beneficiario stesso la sua intenzione di svolgere un controllo in *loco* o se da un controllo in *loco* emergono inadempienze, il ritiro non è consentito.

### **21.2 RIESAMI/RICORSI**

Avverso i provvedimenti il beneficiario può: richiedere il riesame o presentare ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, oppure presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto, oppure promuovere l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

### **21.3 DOMANDA DI CORREZIONE E ADEGUAMENTO ERRORI PALESI**

Le domande di sostegno e le domande di pagamento possono essere corrette e adeguate in caso di errori palesi, presentando domanda di correzione e adeguamento esclusivamente con apposita domanda presentata sul servizio "PSR 2014-2020".

L'errore palese è considerato tale quando chi l'ha compiuto ha agito in buona fede.

La domanda di correzione e adeguamento di errore palese riferita alla domanda di sostegno è inefficace ai fini della modifica della graduatoria di merito già approvata. Per quanto attiene alla correzione di errori palesi nella domanda di pagamento si fa riferimento e si rimanda alle "Linee guida per l'individuazione di errori palesi" pubblicate sul sito di Arpea.

Per la correzione dell'errore palese il beneficiario deve produrre la documentazione che dimostri l'evidenza dell'errore e di aver agito in buona fede.

### **21.4 CAUSE DI FORZA MAGGIORE E CIRCOSTANZE ECCEZIONALI**

Ai fini del sostegno, la "forza maggiore" e le "circostanze eccezionali" possono essere riconosciute nei seguenti casi:

- a. una calamità naturale grave che interessi l'Ente beneficiario;
- b. un'epizoozia o una fitopatìa che interessino la totalità o una parte degli interventi realizzati.
- c. circostanze eccezionali (furto, atti vandalici, incendio).

In tali casi, entro 15 giorni lavorativi dalla data in cui il beneficiario sia in condizione di farlo, deve essere comunicata alla Direzione Ambiente, Energia e Territorio – Settore Sviluppo Sostenibile,

biodiversità e aree naturali la causa di forza maggiore o la circostanza eccezionale unitamente alla relativa documentazione probante.

## **22 CONTROLLI EX POST**

Successivamente all'erogazione del saldo, l'investimento finanziato può essere soggetto ad un controllo *ex post* per la verifica del mantenimento degli impegni assunti all'atto della presentazione della domanda di sostegno.

In analogia con quanto stabilito dall'art. 71 del Reg. (U.E.) n. 1303/2013, se entro 5 anni dal pagamento del saldo si verifica una delle seguenti condizioni:

- a) cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito all'Ente beneficiario;
- b) una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione del Progetto di intervento, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;

il sostegno è restituito dal beneficiario in proporzione al periodo per il quale gli impegni non sono stati soddisfatti.

## **23 NORMATIVA**

- Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Piemonte, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015)7456 del 28 ottobre 2015 di cui si è preso atto con deliberazione della Giunta regionale n. 29-2396 del 09 novembre 2015.
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1-3725 del 24 agosto 2021 "Regolamento (CE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR: Programma di Sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Piemonte. Proposte di modifica, per l'anno 2021 alla Commissione europea, ai sensi del Regolamento (UE) n. 2020/2220 del 23 dicembre 2020" con la quale è stata approvata, tra l'altro, la proposta di modifica del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte;
- Decisione di esecuzione C(2021) 7355 del 6 ottobre 2021, con la quale la Commissione europea ha approvato ufficialmente le modifiche per l'estensione del PSR 2014-2020 agli anni 2021 e 2022 notificate il 25 agosto 2021 e in versione definitiva il 16 settembre 2021, ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;

- Deliberazione della Giunta regionale n. 30-4264 del 3 dicembre 2021, con la quale è stato recepito il testo del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte approvato dalla Commissione con la Decisione di esecuzione C(2021) 7355 del 6 ottobre 2021.
- Reg. (UE) 1305/2013, in particolare l'art. 17, comma 1, lettere a), b), c) d); art. 45; art. 46.
- Regolamento (UE) 2020/2220 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che ha stabilito alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e modificato i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013, per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022, e il Regolamento (UE) n. 1308/2013, per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022.
- Reg. Delegato (UE) n. 807/2014, che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013.
- Reg. di esecuzione (UE) n. 808/2014, recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013.
- Reg. Delegato (UE) n. 640/2014 per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità.
- Reg. di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.
- Legge 241/1990 "Nuove norme in materia di provvedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- Legge regionale 14/2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione" e s.m.i. ;
- L.r. 19/2009 "Testo unico sulle Aree naturali e sulla Biodiversità" e s.m.i..
- D.lgs. 50/2016 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/245/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e s.m.i.

**Programma di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte  
2014-2022**

**Operazione 4.4.3  
“Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità”  
Punto 13 “Contenuto della domanda di sostegno”**

**Bando 2022**

**SCHEMA DESCRITTIVO DEL PROGETTO DI INTERVENTO**

Ente proponente	
Denominazione del Progetto - Codice unico di progetto (CUP)	
<p>1.Descrizione degli interventi con: indicazione degli habitat e delle specie significative presenti di cui ai quadri F1, F2 e G.1.b, G.1.d del “<i>Prioritized Action Framework (PAF)</i>”, degli habitat e specie di cui agli allegati II e IV della Direttiva Habitat e allegato I della Direttiva Uccelli (anche in relazione ai contenuti del DPR 8/09/1997 n. 357 articolo 2, lettera e), degli altri habitat e specie; l’indicazione del numero di habitat e specie coinvolti; l’indicazione della denominazione e del numero dei siti della Rete Natura 2000 e delle Aree protette coinvolte.</p> <p>Descrizione di eventuali aree di collegamento ecologico e funzionale tra i nodi della Rete ecologica regionale (l.r. 19/2009 e s.m.i.) con l’indicazione del relativo sviluppo in metri lineari per ettaro.</p>	
<p>2.Descrizione che metta in luce i problemi più importanti da risolvere con particolare riferimento allo stato di declino o di degrado degli habitat, i punti di forza e di debolezza, i rischi da prevenire. <i>(max 1500 caratteri)</i></p>	
<p>3.Descrizione della logica generale del Progetto di intervento con indicazione degli obiettivi perseguiti, degli interventi previsti, dei risultati attesi e dei relativi indicatori in relazione alle finalità del bando <i>(max 1500 caratteri)</i></p>	

<p>4. Descrizione degli eventuali interventi, azioni e attività coerenti con il Progetto, in fase di progettazione o di attuazione, già oggetto di finanziamento o di richiesta di finanziamento su fondi diversi da quelli previsti da questo bando. <i>(max 1500 caratteri)</i></p>
<p>5. Indicazione dei vincoli a cui sono sottoposte le aree oggetto di intervento e di coerenza degli interventi proposti con gli strumenti di pianificazione territoriale e di gestione vigenti sull'area, con le misure di conservazione della Rete Natura 2000, con eventuali linee guida e piani di azione per habitat e specie. <i>(max 1500 caratteri)</i></p>
<p>6. Nel caso di interventi da realizzare in aree Rete Natura 2000, descrizione relativa alla non incidenza degli interventi proposti sulle specie e sugli habitat tutelati. <i>(max 1500 caratteri)</i></p>
<p>7. Indicazioni in merito alla sostenibilità degli interventi sotto l'aspetto logistico (es. raggiungibilità del sito interessato dall'intervento senza la necessità di opere accessorie infrastrutturali), sotto l'aspetto della fattibilità tecnica (es. limiti di ubicazione, stagionalità), sotto l'aspetto della fattibilità finanziaria, tenuto conto della situazione economico-finanziaria dell'Ente proponente (es. stima dei costi di manutenzione nel tempo). <i>(max 1500 caratteri)</i></p>
<p>8. Indicazioni circa l'eventuale condivisione e/o partecipazione, anche finanziaria, di attori locali pubblici o privati agli obiettivi e alla realizzazione del Progetto di intervento, con la quantificazione del relativo apporto finanziario. <i>(max 1500 caratteri)</i></p>
<p>9. Indicazioni circa l'integrazione progettuale con riferimento agli interventi che costituiscono la prosecuzione di progetti finanziati dal PSR 2007-2013 che abbiano dato risultati positivi e dimostrabili (fornendo i relativi risultati) in termini di capacità di difesa degli habitat e delle specie e/o interventi che costituiscono la prosecuzione o l'integrazione di altri progetti con obiettivi di tutela della biodiversità. <i>(max 1500 caratteri)</i></p>
<p>10. Indicazioni circa la presenza di azioni di sensibilizzazione collegate al Progetto di intervento <i>(max 1500 caratteri)</i></p>

11. Indicazione del nominativo, recapito telefonico e indirizzo di posta elettronica del referente per il Progetto di intervento
12. Descrizione dello stato attuale (allegare cartografie illustrative e documentazione fotografica) <i>(max 1500 caratteri)</i>
13. Stima dell'autosufficienza tecnica ed economica degli interventi nel tempo e valutazione della manutenzione su un arco di 30 anni. <i>(max 1500 caratteri)</i>
14. Descrizione dello stato finale previsto (allegare cartografie illustrative) <i>(max 1500 caratteri)</i>
15. Qualificazione del/dei progettista/i, secondo le disposizioni di cui al punto 5 del bando "Condizioni di ammissibilità dei Progetti di intervento"

PSR 2014-2020 - Operazione 4.4.3 "Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità"  
 BANDO 2022  
 QUADRO RIPARTIZIONE BUDGET DEL PROGETTO DI INTERVENTO .....  
 Ente proponente:.....

ALLEGATO B

CATEGORIE DI SPESA	PROGETTO DENOMINAZIONE				
	Denominazione intervento/i che compone/compongono il progetto con riferimento agli intervento/i indicato/i nella domanda di sostegno e alla relazione tecnica, al computo metrico estimativo e al quadro economico	IMPORTO AL NETTO IVA Euro	IMPORTO IVA Euro	IVA %	TOTALE Euro
Edilizia e lavori pubblici					
Prestazioni di servizio (comprese le spese generali - punto 4.2 "Linee guida ammissibilità spese sviluppo rurale 2014-2020"). Limite 6% spese propedeutiche - limite 10% altre spese generali (vedi punto 4.6 bando)					
Fornitura di strumenti e attrezzature (vedi punto 4.6 bando)					
Personale tecnico (esclusivamente incentivo progettazione d.lgs. 50/2016 e s.m.i.)					
<b>TOTALE EURO</b>					

(da riportare sulla carta intestata Ente proponente)

**Programma di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte****2014-2022****Operazione 4.4.3****“Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità”****Bando 2022****MODELLO IVA****DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DI ATTO DI NOTORIETA'**

(artt. n° 19, 46 e 47 DPR 445/2000, T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa e s.m.i.)

Il sottoscritto ....., nato a ....., prov. ...., il .....

in qualità di legale rappresentante dell'Ente .....

allo scopo di richiedere il sostegno di cui al Reg. (UE) n. 1305/2013 – PSR 2014/2022 della Regione Piemonte - Operazione 4.4.3 “*Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità*”, Bando 2022, consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n° 445 in data 28.12.2000, con le sanzioni previste dalla legge penale e dalle leggi speciali in materia;

**DICHIARA**

- che l'Ente ..... è : (crociare una sola delle 2 voci seguenti):

- soggetto ad un regime fiscale che consente il recupero almeno parziale dell'IVA pagata nell'ambito della realizzazione degli interventi dall'Operazione 4.4.3 – PSR 2014/2022;
- soggetto ad un regime fiscale che non consente il recupero dell'IVA pagata nell'ambito della realizzazione degli interventi previsti dall'Operazione 4.4.3 – PSR 2014/2022.

.....  
(data)

FIRMA  
LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ENTE

.....

Check list per la verifica delle procedure di appalto DOMANDA di SOSTEGNO

## **CHECK LIST PER LE PROCEDURE DI GARA PER APPALTI PUBBLICI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE**

D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. - Codice dei contratti pubblici (attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE)

reperibile all'indirizzo web

[https://www.arpea.piemonte.it/pagina19982\\_check-list-e-iter-controlli-amministrativi-appalti.html](https://www.arpea.piemonte.it/pagina19982_check-list-e-iter-controlli-amministrativi-appalti.html)

eventuali aggiornamenti saranno reperibili sul sito ARPEA: [www.arpea.piemonte.it](http://www.arpea.piemonte.it)